



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

La conclusione del cammino sinodale sarà accompagnata dal Giubileo, nella felice prospettiva di essere “pellegrini di speranza”

## Diocesi e Metropolia

DI ANDREAS FASSA

Settembre è il mese che segna il ritorno alle attività ordinarie che segneranno la nostra quotidianità. Archivate le ferie (a quanto sembra, non anche il caldo, per ora!), ricomincia il lavoro e la scuola, di ogni ordine e grado. Anche la macchina organizzativa della nostra Chiesa di Urbino – Urbania – Sant'Angelo in Vado si è avviata con alacrità.

**Sub tuum praesidium.** Quasi a chiedere la materna protezione della comune Mamma celeste domenica prossima 8 settembre, festa della Natività di Maria vedrà l'arcivescovo mons. Sandro Salvucci incontrare due realtà della nostra Arcidiocesi caratterizzate da una profonda devozione mariana: il santuario della Madonna della Misericordia del Pelingo (dove celebrerà alle 18) e il santuario della Madonna del Pianto a Sant'Angelo in Vado (dove celebrerà l'eucaristia e guiderà la processione a partire dalle 20.30). A Piobbico, al santuario di santa Maria in Val d'Abisso, sarà l'arcivescovo emerito mons. Giovanni Tani a presiedere l'eucaristia alle 11. Sempre sotto il potente patrocinio di Maria, al Pelingo, venerdì 13 si terrà il primo ritiro del clero.

**Assemblea Diocesana.** Domenica prossima 15 settembre dalle 16 alle 19 presso la Chiesa monumentale di San Francesco in Sant'Angelo in Vado si terrà l'Assemblea Diocesana di Inizio Anno Pastorale, nel segno di Santa Margherita della Metola. Il pomeriggio si articolerà in due momenti: innanzitutto l'incontro di tutte le realtà pastorali dell'Arcidiocesi con l'Arcivescovo. Poi, alle 18 mons. Sandro Salvucci presiederà la Santa Messa solenne, quale spirituale inizio dell'Anno Pastorale 2024-2025. Sarà una serata importante per la nostra Chiesa locale, un momento per “stare con Lui”, pregare tutti insieme, condividere frammenti di vita e prepararci a ripartire con slancio per questo nuovo anno. Sono caldamente invitate a partecipare tutte le realtà diocesane: i sacerdoti, i diaconi, i vari uffici diocesani, le religiose e i religiosi, le realtà associative ecclesiali (Azione Cattolica, CL, FUCI, RnS, Scout, ecc), chi si occupa di catechesi e animazione, le confraternite, insomma, i sacerdoti diocesani e religiosi, tutti gli operatori pastorali e i fedeli.

**Convegno Pastorale.** Giovedì 19 settembre 2024, alle ore 20:45, presso l'Auditorium Scavolini di Pesaro (via-

# In cammino verso il giubileo

*Settembre, un mese denso di appuntamenti tra impegni diocesani e di metropolia, per vivere nel segno della sinodalità il cammino che in questi primi mesi del nuovo anno pastorale ci condurrà verso il Giubileo del 2025*



le dei Partigiani 22) si terrà il Convegno Pastorale “Verso il Giubileo 2025: Pellegrini di speranza”. Interverranno S.E.R. Mons. Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione a cui è affidata l'organizzazione del Giubileo 2025, e Salvatore Martinez, già Presidente del Rinnovamento nello Spirito. Nell'ambito dell'incontro sarà presentato il Pellegrinaggio di Metropolia a Roma di sabato 22 febbraio 2025, festa della Cattedra di San Pie-

tro. Scrivono i Vescovi della nostra metropolia di Pesaro, Urbino e Fano: «La fase profetica del cammino sinodale ci impegnerà nel corso di questo nuovo anno pastorale. Faremo tesoro di quanto sarà maturato nella sessione dell'Assemblea Sinodale del prossimo ottobre a Roma. La conclusione del cammino sinodale sarà accompagnata dal Giubileo ordinario dell'anno 2025 nella felice prospettiva di essere “pellegrini di speranza”».



## Fermignano

DI AF

# Una settimana a Passo Campolongo

Dal 18 al 24 agosto, un folto gruppo (precisamente 87 tra adulti e famiglie con relativi pargoli) di fermignanesi e delle comunità limitrofe ha dato continuità alla ormai tradizionale iniziativa delle vacanze in montagna: la metà è stata Passo Campolongo (1875 m), che segna il naturale confine tra la provincia di Belluno e l'Alta Val Badia. È iniziato tutto circa cinquant'anni fa, sotto la guida di mons. Antonio Cecchini, allora parroco di Fermignano, e di alcuni collaboratori parrocchiali che meritano di essere qui ricordati: Antonio Battistini (Tony), Paolo Bisciari, Augusto Zaffini e Antonio Sanchini (Nino). Don Antonio, dicevamo: guida della comunità e apripista sugli impervi sentieri montani, sempre davanti al gruppo a segnare il passo del cammino battendo con regolarità il suo bastone sul terreno. Il cammino con le sue asperità (da superare sempre in “cordata” e mai da soli) permette di raggiungere la vetta, meta dell'escursione, è un'eloquente metafora della vita umana: per aspera ad astra sentenziavano i Romani; dal fonte battesimale alla Gerusalemme del cielo, completano i Cristiani. Un clima umano e fraterno ha caratterizzato la “convivenza” dei villeggianti fermignanesi: si sono consolidate amicizie, se ne sono crete di nuove, si

sono intrecciate sinergie nella molteplicità delle proposte escursionistiche che Federico Tontini coadiuvato dall'amico Giorgio Agostini hanno quotidianamente confezionato per dare a tutti la possibilità di godere del maestoso e formidabile paesaggio delle Dolomiti. E da tradizione, alcune costanti sono state rispettate: la proposta della messa quotidiana ed il breve ma intenso momento di preghiera con relativo pensiero del giorno, ogni mattina, prima accedere agli impianti di risalita. Davvero una settimana di catechesi esperienziale sul creato, di cui noi siamo parte e custodi, non mai proprietari e despoti. Scrive papa Francesco nel suo messaggio per la giornata del creato 2024: «La salvaguardia del creato è dunque una questione, oltre che etica, eminentemente teologica: riguarda, infatti, l'intreccio tra il mistero dell'uomo e quello di Dio. Questo intreccio si può dire “generativo”, in quanto risale all'atto d'amore con cui Dio crea l'essere umano in Cristo. Questo atto creatore di Dio dona e fonda l'agire libero dell'uomo e tutta la sua eticità: libero proprio nel suo essere creato nell'immagine di Dio che è Gesù Cristo, e per questo “rappresentante” della creazione in Cristo stesso».

L'impronta  
della Bcc del Metauro  
sul territorio

 **BCC METAURO**  
GRUPPO BCC ICCREA

www.metauro.bcc.it